

zione del sultano dei Turchi che da mandatarî del bailo veneto furono pagati al tesoro imperiale 1,500 zecchini pel tributo per Zante da marzo 1574 a marzo 1575.

Data a Costantinopoli, *3 de Silcaade* 984. — Tradotto da Michele Membre.

**49.** — 1576, (1577) Gennaio 31. — c. 39 t.<sup>o</sup> — Il granduca di Toscana (Francesco Maria) al doge (in italiano). Chiede salvocondotto per quattro suoi navigli che devono attraversare l'Adriatico portando Pierino Ridolfi, reo di macchinazioni contro esso granduca, catturato a Vienna, trasportato a Graz e del quale l'imperatore (Rodolfo II) ha concesso l'estradiizione. Latore di questa è il cavaliere (Orazio) Urbani, partito già precipitosamente da Venezia per la peste, il quale esporrà alla Signoria le amichevoli intenzioni dello scrivente.

Data a Firenze.

**50.** — (1577, Febbraio 1). — c. 61 t.<sup>o</sup> — Versione in volgare di dichiarazione del sultano dei Turchi pel pagamento di 37,500 zecchini, fatto al tesoro imperiale da *Aïsse* incaricato di Marco dragomanno del bailo veneto, il quale importo era dovuto da Venezia in forza del trattato n. 7 (v. n. 60).

Data a Costantinopoli, *alli 13 de Silchigia* 984. — Tradotta da Michele Membre.

1576, Febbraio 11 (m. v.). — V. 1576, Marzo, n. 32.

**51.** — 1577, Marzo 15. — c. 67. — Deliberazione (in volgare) del Senato per la ricondotta del marchese Baldassare Rangoni ai servigi di Venezia per 3 anni e 2 di rispetto, dal 29 gennaio 1576, con 200 fanti forestieri, con lo stipendio di duc. 2,000 l'anno, più la paga doppia di 10 lance spezzate; si pagheranno inoltre 7 capitani pei detti fanti a 250 duc. l'anno ciascuno.

**52.** — (1577, Aprile 14). — c. 62 t.<sup>o</sup> — *Chagi Chisir* figli di Ilia, presente Marco dragomanno veneziano, dichiara davanti a un giudice turco che suo figlio Hussein ammazzato in Venezia lasciò quivi per 128,000 aspri; che il bailo veneto in Costantinopoli offrì di far avere quell'importo ad esso dichiarante, in esecuzione di che questi ebbe finora 88,000 aspri con promessa del saldo entro sette giorni.

Fatto il 25 *Mucharan* 985. — Testimoni: Mohamed e Mustafà di Abdallah ed Ali di Hussein. — Da copia tratta dall'originale di Ali figlio di Hussein, cadì di Pera. — Versione in volgare di Michele Membre.

**53.** — 1577, Giugno 8. — c. 45. — *Esposizione* (in volgare) fatta dall'ambasciatore del re di Francia (du Ferrier) al Collegio (vacando il dogado) per giustificare il suo non intervento ai funerali del doge, non potendo, a tutela della propria dignità e di quella degli altri ambasciatori (in mancanza del nunzio e dell'imperiale), tollerare di esser posposto al patriarca di Venezia al quale era